

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTELLAMONTE



PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ***Anno scolastico 2018/19***

SCUOLE DELL'INFANZIA

“GIRAUDO” e “VIA BARENGO” - Castellamonte -

“P. e A. GALLO” - Colleretto Castelnuovo -

INDICE

Premessa e contesto didattico

Capitolo 1 La realtà scolastica di ciascun plesso

Capitolo 2 La scansione temporale della giornata scolastica

Capitolo 3 L'offerta formativa: il curricolo

Capitolo 4 Programmazione individualizzata

Capitolo 5 Le attività del mattino comuni a tutti i plessi

Capitolo 6 Lo sfondo integratore

Capitolo 7 I laboratori

Capitolo 8 I progetti

Capitolo 9 Le uscite didattiche

Capitolo 10 L'insegnamento della Religione Cattolica

PREMESSA

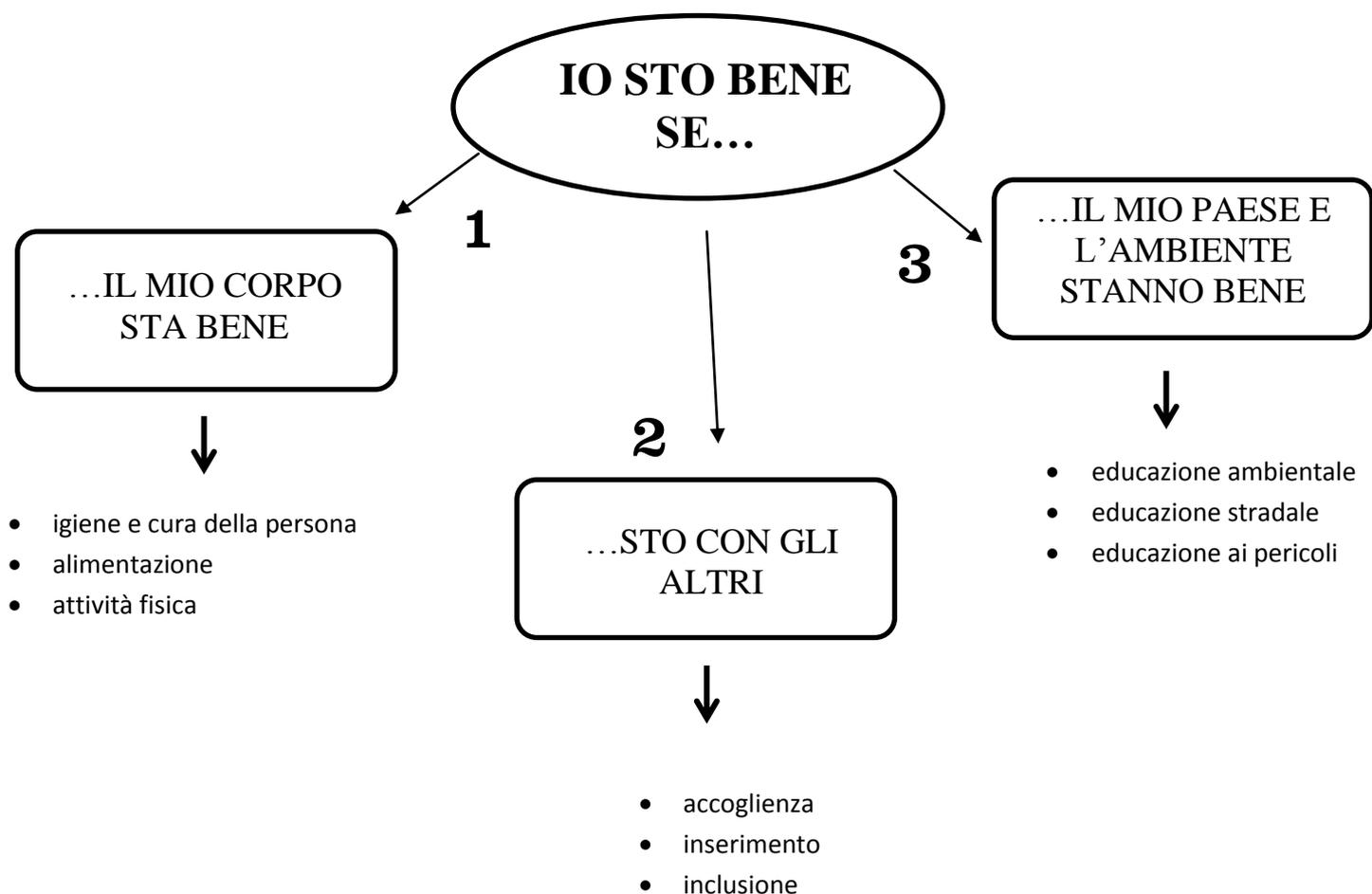
Compito primario e fondamentale della scuola dell'infanzia è quello di promuovere il benessere dei bambini di accompagnarli attraverso un sereno apprendimento alla costruzione della maturità affettiva, allo sviluppo del pensiero operativo e a un graduale sviluppo di competenze. Le finalità della scuola dell'infanzia sono il raggiungimento di traguardi di sviluppo relativi a:

- **Consolidare l'identità** personale del bambino, imparare a conoscersi sia dal punto di vista corporeo, intellettuale e psicodinamico attraverso una vita di relazioni sempre più aperta e un progressivo affinamento delle potenzialità cognitive.
- **Conquista dell'autonomia**, aver fiducia in sé e fidarsi degli altri, esprimere sentimenti ed emozioni, saper chiedere aiuto e saper compiere scelte autonome nel rispetto delle norme e dei valori universalmente condivisi
- **Sviluppo della competenza** ovvero raggiungimento di capacità cognitive e strumentali attraverso il gioco, il movimento, la curiosità, l'osservazione e l'ascolto
- **Sviluppo della cittadinanza** scoprire l'altro da sé e la necessità di stabilire regole condivise per favorire il benessere di tutti, riconoscere i propri diritti ed esprimere le proprie idee ed opinioni.

CONTESTO DIDATTICO EDUCATIVO: SALUTE E BENESSERE

Le docenti intendono sviluppare un percorso educativo didattico con la motivazione di guidare i bambini ad una graduale consapevolezza che il benessere psico-fisico deriva dallo “STAR BENE” del proprio corpo, inserito in un ambiente sano e sereno, circondato da amici e affetti, nel pieno rispetto delle norme di comportamento.

Il percorso avrà durata triennale e svilupperà le seguenti tematiche:



Capitolo 1 - La REALTA' SCOLASTICA di ciascun plesso

- Scuola dell'infanzia "GIRAUDO"

□ SEZIONE A

Insegnanti: Silvia AIMONICATTI (part-time), Daniela PIVIOTTI e Angela GIURALARocca (supplente, part-time)

25 bambini: 7 di cinque anni, 9 di quattro, 9 di tre anni.

11 femmine e 14 maschi

Sono inseriti 3 bambini stranieri (Romania) e 1 bambino italiano con difficoltà linguistiche .

□ SEZIONE B

Insegnanti: Simona RAMIRES, Chiara CIARLETTA e insegnante di sostegno Luciana CIANFLONE (supplente annuale)

21 bambini: 7 di cinque anni, 8 di quattro, 6 di tre anni.

9 femmine e 12 maschi

Sono inseriti 2 bambini stranieri (Romania ePerù) e 1 bambina di 5 anni certificata.

□ SEZIONE C

Insegnanti: Stefania BACCHIO , Chiara FERRERO VERCELLI e insegnante di sostegno Simona Franchino (supplente annuale)

21 bambini: 8 di cinque anni, 7 di quattro, 6 di tre anni.

10 femmine e 11 maschi

Sono presenti 3 bambini stranieri (Romania) e un bambino di 4 anni certificato

□ SEZIONE D

Insegnanti: Rosanna CORONA e Elena COSTANTINO.

21 bambini: 8 di cinque anni, 8 di quattro, 5 di tre anni.

11 femmine e 10 maschi

Sono inseriti 3 bambini stranieri (2 da Romania e 1 da Albania) che parlano la lingua italiana.

□ SEZIONE E

Insegnanti: Antonella MONTAGNA e Caterina FUOCO

21 bambini: 7 di cinque anni, 9 di quattro, 5 di tre anni.

12 femmine e 9 maschi

Sono inseriti 3 bambini stranieri 1 cinese che non parla e non comprende l'italiano, 1 rumeni e 1 marocchino

□ SEZIONE F

Insegnanti: Fulvia TIRA , Giovanna CORTIMIGLIA e Pier Francesca FAVA (Supplente annuale part time)

17 bambini: 5 di cinque anni, 5 di quattro, 7 di tre anni.

11 maschi e 6 femmine

Sono inseriti 6 bambini stranieri 2 rumeni, 2 cinesi di cui 1 che parla poco l'italiano , 1 armeno che non parla l'italiano e 1 albanese che non parla bene l'italiano

Nel plesso è presente il lunedì e il martedì, per 9 ore complessive, l'insegnante di religione Cattolica Cristina RUSSO.

- Scuola dell'infanzia "VIA BARENGO"

☐ SEZIONE A

Insegnanti: Bruno Francesca, Rocca Maria Rosa e Spinelli Erica (sostegno).

18 bambini: 6 di cinque anni, 7 di quattro, 5 di tre anni.

9 maschi e 9 femmine.

Nella sezione sono inseriti 6 bambini stranieri (Romania e Marocco) la bambina marocchina comprende e parla la lingua italiana con difficoltà.

Nella sezione è inserita una bambina di 4 anni con certificazione.

☐ SEZIONE B

Insegnanti: Cimino Francesca (supplente annuale) e Trovato Domenica.

23 bambini: 6 di cinque anni, 11 di quattro anni, 6 di tre anni.

10 femmine e 13 maschi

Nella sezione sono inseriti 4 bambini stranieri (Romania, Albania, Brasile e Marocco), la bimba marocchina comprende e parla la lingua italiana con difficoltà, il bimbo brasiliano parla solo portoghese e capisce poche parole italiane.

☐ SEZIONE C

Insegnanti: Celi Agata e Loi Stefania Elisabetta.

23 bambini: 7 di cinque anni, 8 di quattro anni, 8 di tre anni.

12 maschi e 11 femmine

Nella sezione è inserito 1 bambino di 5 anni seguito da logopedista privato; è presente, inoltre, un secondo bambino di 5 anni con difficoltà espressiva (la famiglia è stata indirizzata ai servizi NPI già nell'anno scolastico 2017/18).

Nella sezione sono inseriti 3 bambini stranieri (Romania)

☐ SEZIONE D

Insegnanti: Faletto Patrizia e Piviotti Ermanna

23 bambini: 7 di cinque anni, 11 di quattro anni, 5 di tre anni.

10 maschi e 13 femmine

Nella sezione sono inseriti 3 stranieri (Romania, Croazia e Sudan).

Nel plesso è presente il mercoledì, per 6 ore complessive, l'insegnante di religione cattolica Russo Cristina.

- Scuola dell'infanzia "P. e A. Gallo"

□ SEZIONE A

Insegnanti: Bernardi Odette, Coppo Nennele

24 bambini: 6 di 3 anni, 9 di 4 anni e 9 di 5 anni.

10 femmine e 14 maschi

Sono inseriti 6 bambini stranieri (Russia, Romania, Ucraina, Mali) alcuni dei quali parlano con difficoltà la lingua italiana. E' inoltre inserito un bambino con problemi di linguaggio (segue percorso logopedico)

□ SEZIONE B

Insegnanti: Cigliana Sara, Vacca Roberta

21 bambini: 4 di 3 anni, 6 di 4 anni e 11 di 5 anni.

10 femmine e 11 maschi

Sono inseriti 13 bambini stranieri (Romania, Ucraina, Nigeria, Armenia, Russia).

Nel plesso è presente il giovedì, per 3 ore complessive, l'insegnante di religione cattolica Romanello Ivana.

Si sono strutturate attività di potenziamento per i bimbi che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

Capitolo 2 -La scansione temporale della GIORNATA SCOLASTICA

“Giraudò” e “Via Barengo”

🕒 ore 7,00-08,00	servizio comunale di pre-scuola (Giraudò)
🕒 ore 7,30-8,00	servizio comunale di pre-scuola (Barengo)
🕒 ore 8,00-9,00	INGRESSO ed accoglienza dei bambini;
🕒 ore 9,00-10,30	attività di routine: calendario, incarichi, conversazione e canti;
🕒 ore 10,30-11,25	attività didattica in piccolo gruppo;
🕒 ore 11,25-11,40	gioco libero in sezione, salone o giardino;
🕒 ore 11,45-12,00	1 ^ USCITA
🕒 ore 11,40-11,50	sala igienica per la preparazione al pranzo;
🕒 ore 11,50-13,00	pranzo
🕒 ore 13,00-13,15	2^ USCITA
🕒 ore 13,00-13,30	gioco libero presso salone, sezione, giardino;
🕒 ore 13,30-13,45	sala igienica (preparazione al riposo pomeridiano o alle attività);
🕒 ore 13,45-14,00	INGRESSO (rientro per le attività pomeridiane solo per i bambini dell'ultimo anno);
🕒 ore 13,45-15,20	momento del riposo (bambini tre e quattro anni);
🕒 ore 14,00-15,20	attività di laboratorio per i bambini di 5 anni;
🕒 ore 15,40-16,00	3^ USCITA
🕒 ore 16,00-17,30	servizio comunale di post-scuola (Giraudò)
🕒 16,00 alle 18,00	servizio comunale di post-scuola (Barengo)

“P. e A. Gallo”

🕒 Ore 7,30-8,30	servizio comunale di pre-scuola;
🕒 ore 8,30-9,15	INGRESSO ed accoglienza dei bambini;
🕒 ore 9,15-10,00	attività di routine: calendario, attribuzione degli incarichi, conversazione e canti;
🕒 ore 10,00-11,00	attività didattica in sezione; da novembre attività laboratoriale una volta a settimana.
🕒 ore 11,00-11,30	sala igienica, giochi di gruppo
🕒 ore 11,00-11,15	1 ^ USCITA
🕒 ore 11,30-12,45	pranzo (primo turno)
🕒 ore 12,15-13,00	pranzo (secondo turno)
🕒 ore 13,00-13,30	2^ USCITA
🕒 ore 12,45-13,30	gioco libero in sezione o in giardino;
🕒 ore 13,30-14,00	sala igienica, rilassamento, racconto;
🕒 ore 13,30-13,45	2° INGRESSO (rientro per le attività pomeridiane);
🕒 ore 14,00-15,45	riposo per i bambini di 3 e 4 anni – laboratori strutturati per i bambini di 5 anni;
🕒 ore 15,45-16,00	sveglia e riordino del materiale;
🕒 ore 16,00-16,30	3^ USCITA ;
🕒 ore 16,30-18,00	servizio comunale di post-scuola.

Capitolo 3 - L'OFFERTA FORMATIVA

IL CURRICOLO

Il curricolo è l'insieme delle scelte organizzative e operative dell'Istituto scolastico volte a creare un ambiente favorevole all'apprendimento. Si basa sull'analisi dei bisogni formativi degli apprendenti e dei processi di apprendimento necessari per soddisfare questi bisogni. Si pone la finalità globale di promuovere gli obiettivi generali del processo formativo:

- l'attitudine all'apprendimento lungo l'intero arco della vita;
- la costruzione di una cultura personale;
- la realizzazione di una cittadinanza consapevole e attiva;

Il curricolo è caratterizzato dalla continuità, dall'essenzialità e dalla trasversalità.

La **continuità** si costruisce attraverso una programmazione in cui gli otto anni del curricolo creano una tessitura coerente basata sulla ripetizione (indicatore di consolidamento e arricchimento), la progressione (indicatore di sviluppo e direzionalità) e la sistematicità (indicatore di interdipendenza e consequenzialità).

L'**essenzialità** si basa sullo sviluppo di un sapere essenziale per la fascia di età interessata, indispensabile per muoversi verso gli obiettivi generali del processo formativo, un potenziale in costante espansione, capace di ulteriore arricchimento in tutte le fasi successive della formazione, un sapere dotato di pertinenza (indicatore di significatività e utilità).

La **trasversalità** riguarda il modo in cui i percorsi proposti promuovono competenze polivalenti, sviluppate attraverso l'intero curricolo e utilizzabili nelle varie situazioni di vita.

LA STRUTTURA DEL CURRICOLO

La struttura del curricolo si basa su quattro assi culturali.

L'**asse dei linguaggi** si pone l'obiettivo di promuovere una competenza plurilingue, allo scopo di rendere l'individuo capace di utilizzare lingue e linguaggi per raggiungere scopi comunicativi nei vari contesti di vita e porre le basi per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

L'**asse matematico** affronta il ruolo della matematizzazione nel mondo reale e il suo utilizzo all'interno di situazioni quotidiane per porsi e risolvere problemi.

L'**asse scientifico-tecnologico** sviluppa la capacità di porre in relazione il "fare" e il "pensare", utilizzando strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare fra loro fenomeni ed eventi naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo. Promuove la riflessione su progressi, limiti e rischi delle tecnologie e sul loro impatto sulla natura.

L'**asse geo-storico-sociale** colloca fenomeni e processi storici, geografici e sociali, nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale, secondo coordinate spazio-temporali, allo scopo di cogliere nel passato le radici del presente e del futuro, collegare prospettive locali e globali, comprendere e rispondere in modo positivo al mutamento e alla diversità.

ASSE LINGUISTICO

Tematica portante: IO E IL MIO CORPO

NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE		ESEMPI di ATTIVITA'
<p>CARATTERISTICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linguaggio del corpo: il corpo, lo spazio, il movimento, il ritmo. • Linguaggio universale <p>RELAZIONI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sensoriali • Spaziali • Interpersonali • Espressivo-comunicative <p>TRASFORMAZIONI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il gioco • Espressione creativa 	3 anni	<ul style="list-style-type: none"> • Percepisce l'unità corporea • Riconosce e riproduce macro segmenti del corpo • Coglie la differenza fra quiete e movimento • Acquisisce una sufficiente coordinazione oculomotoria 	<p>Esperienze senso-motorie (filastrocche animate, manipolazione, etc);</p> <p>Giochi motori di gruppo (percorsi, caccia al tesoro)</p> <p>Giochi motori strutturati (gimkane, giochi ritmici, asse di equilibrio, etc)</p>
	4 anni	<ul style="list-style-type: none"> • Legge e riproduce il linguaggio mimico-gestuale 	
	5 anni	<ul style="list-style-type: none"> • Percepisce l'unità corporea nella sua globalità • Riconosce le singole parti che compongono lo schema corporeo • Perfeziona la motricità globale e l'equilibrio • Rafforza la coordinazione oculomotoria finalizzata alla manualità fine • Definisce i rapporti spaziali fra il corpo e l'ambiente. 	

ASSE LINGUISTICO

Tematica portante: L'IMMAGINE

NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE		ESEMPI di ATTIVITA'
<p>CARATTERISTICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linguaggio delle immagini: la linea, il colore, la forma, il movimento, il ritmo. • Percezione visiva • Linguaggio universale <p>RELAZIONI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sensoriali • Espressivo-comunicative <p>TRASFORMAZIONI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lettura delle immagini • Produzione e rielaborazione creativa • Emozioni 	3 anni	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e nomina semplici immagini • Riconosce e nomina i colori primari • Riconosce similitudini e differenze fra due immagini semplici 	<p>Descrizione soggettiva e descrizione oggettiva</p> <p>Utilizzare correttamente lo spazio foglio</p>
	4 anni	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce, decodifica e descrive semplici immagini • Riconosce i colori derivati 	
	5 anni	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce, decodifica e descrive verbalmente immagini complesse • Riconosce i contorni di un'immagine semplice e li rispetta all'atto della coloritura. • Riconosce e nomina i colori derivati • Usa correttamente i colori nella produzione grafico-pittorica • Elabora immagini e simboli in strutture concettuali 	

ASSE LINGUISTICO

Tematica portante: L'AMBIENTE SONORO

NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE		ESEMPI di ATTIVITA'
<p>CARATTERISTICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il suono, il rumore, il silenzio, il ritmo ● Il canto ● Oggetti e strumenti musicali ● Linguaggio universale <p>RELAZIONI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Senso-percettive ● Interpersonali e di gruppo <p>TRASFORMAZIONI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Esplorazione dei materiali ● Produzione creativa ● Rappresentazione grafica del suono (il simbolo) ● Emozioni 	3 anni	<ul style="list-style-type: none"> ● Discriminare la differenza fra suono e rumore ● Discriminare la differenza fra suono e silenzio ● Discriminare alcune caratteristiche del suono: forte/piano, veloce/lento 	<p>Racconti di storielle, favole, fiabe</p> <p>Ripetizione di poesie, conte, filastrocche e tiritere</p> <p>Riproduzione grafica di semplici ritmi</p>
	4 anni	<ul style="list-style-type: none"> ● Discriminare e nominare diversi suoni e rumori comuni ● Riconoscere provenienza e durata dei suoni ● Riprodurre semplici ritmi ● Discriminare alcune caratteristiche del suono: alto/basso, acuto/cupo ● Identificare melodie attraverso l'ascolto ● Rispondere a comandi musicali ● Leggere e riprodurre semplici sequenze musicali rappresentate graficamente con due simboli definiti e concordati 	<p>Inventare facili ritmi utilizzando strumenti musicali e non</p> <p>Variare il tono della voce</p> <p>Muoversi secondo un ritmo</p>
	5 anni	<ul style="list-style-type: none"> ● Discriminare il timbro di alcuni strumenti musicali ● Cantare con la voce o solo con la mente (linguaggio interiore e interiorizzazione del pensiero) ● Ripetere motivi ritmici contenuti nei canti e nelle filastrocche ● Improvvisare brevi esempi melodici ● Senso del ritmo ● Leggere e riprodurre semplici sequenze musicali rappresentate graficamente con tre o più simboli definiti e concordati ● Associare qualità della musica e del colore a differenti stati emotivi 	

ASSE LINGUISTICO

Tematica portante: IL SISTEMA LINGUISTICO

NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE		ESEMPI di ATTIVITA'
<p>CARATTERISTICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il lessico <p>RELAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mini analisi strutturale della frase <p>TRASFORMAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Letto-scrittura: suono, immagine, segno, simbolo 	3 anni	<ul style="list-style-type: none"> • Arricchimento lessicale con passaggio dalla frase contratta alla strutturazione della frase con l'inserimento di articoli, preposizioni, avverbi. • Capacità di associare il dato concreto all'immagine 	<p>Racconti di storielle, favole, fiabe</p> <p>Ripetizione di poesie, conte, filastrocche e tiritere</p> <p>Minigrammatica figurata (mini-regola, Chi?Quando? Dove? Che cosa? Perché?</p>
	4 anni	<ul style="list-style-type: none"> • Perfezionamento della capacità articolatoria • Arricchimento del lessico • Capacità di associare il dato concreto ad un simbolo 	
	5 anni	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibile arricchimento del vocabolario e delle possibilità espressive • Progressione della funzione simbolica nello sviluppo psicologico • Inizia ad associare il simbolo al segno 	

ASSE LINGUISTICO

Tematica portante: IL TESTO NARRATIVO

NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE		ESEMPI di ATTIVITA
<p>CARATTERISTICHE</p> <p style="padding-left: 40px;">Struttura del testo</p> <p>RELAZIONI</p> <p style="padding-left: 40px;">Successione temporale</p> <p style="padding-left: 40px;">Relazioni spaziali</p> <p>TRASFORMAZIONI</p> <p style="padding-left: 40px;">Emozioni</p> <p style="padding-left: 40px;">Messaggio</p>	3 anni	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la capacità di ascolto di brevi storie • Saper individuare il protagonista in contrap-posizione all'antagonista (buono e cattivo) • Esprimere i propri stati d'animo in relazione al contenuto • Rispondere adeguata-mente a semplici domande inerenti il testo ascoltato • Ordinare semplici sequenze a due tempi (prima / dopo) 	<p>Racconti di storielle, favole, fiabe</p> <p>Ripetizione di poesie, conte, filastrocche e tiritere</p> <p>Descrizione soggettiva e descrizione oggettiva</p>
	4 anni	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la capacità di ascolto di una storia • Saper individuare errori in una narrazione • Saper esprimere i propri stati d'animo in relazione al contenuto ed al protagonista di una storia • Saper riconoscere gli ambienti nei quali si svolgono gli eventi • Raccontare rispettando la successione degli avvenimenti in tre tempi (prima/poi/infine) 	<p>Minigrammatica figurata (mini-regola, Chi?Quando? Dove? Che cosa? Perché?</p>
	5 anni	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la capacità di ordinare e narrare esperienze o storie rispettando i nessi temporali e logici • Comprendere il senso ed intuire la morale di una storia ascoltata • Inventare una storia utilizzando alcuni elementi dati • Indicare le caratteristiche globali dei personaggi di una storia • Esprimere i propri giudizi, le emozioni e i sentimenti nei confronti dei personaggi delle storie e delle loro azioni • Saper utilizzare le informazioni ricavate da un testo ascoltato per creare e verbalizzare associazioni con le proprie esperienze pregresse 	

ASSE LINGUISTICO

Tematica portante: IL TESTO POETICO

NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE		ESEMPI di ATTIVITA
<p>CARATTERISTICHE</p> <p>Il suono delle parole</p> <p>Il significato delle parole</p>	3 anni	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire fiducia nelle proprie capacità di comunicazione e di espressione • Favorire la capacità di ascolto • Acquisire la corretta pronuncia dei principali fonemi • Sviluppare la capacità di memorizzare e ripetere brevi testi poetici, canzoncine e filastrocche 	<p>Ripetizione di poesie, conte, filastrocche e tiritere</p> <p>Riproduzione e invenzione verbale e grafica di semplici ritmi</p>
	4 anni	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la fiducia nelle proprie capacità di comunicazione e di espressione • Favorire la capacità di comprensione ed ascolto prestando attenzione per un tempo adeguato • Consolidare la corretta pronuncia dei fonemi • Memorizzare semplici testi poetici, canzoncine, filastrocche, conte 	
<p>RELAZIONI</p> <p>Relazione visiva e sonora</p> <p>Relazione emotiva ed intuitiva</p>			
<p>TRASFORMAZIONI</p> <p>Trasposizione della poesia in immagine, musica, colore</p> <p>Messaggio</p>	5 anni	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare la fiducia nelle proprie capacità di comunicazione e di espressione • Potenziare la memorizzazione e ripetizione di testi poetici, canzoncine, filastrocche, conte • Sviluppare l'uso di metalinguaggi: ricercare assonanze, rime • Elaborare in modo creativo rime e filastrocche utilizzando vari canali espressivi: parola, immagine, musica, colori 	

ASSE LINGUISTICO

Tematica portante: IL TESTO ESPOSITIVO-DESCRITTIVO

NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE		ESEMPI di ATTIVITA'
Linguaggio chiaro	3 anni	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi utilizzando frasi semplici di senso compiuto • Acquisire la corretta pronuncia dei principali fonemi • Usare il linguaggio per relazionarsi con gli altri 	<p>Racconti di storielle, favole, fiabe</p> <p>Ripetizione di poesie, conte, filastrocche e tiritere</p> <p>Descrizione soggettiva e descrizione oggettiva</p>
	4 anni	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la capacità comunicativa utilizzando frasi di senso compiuto • Consolidare la corretta pronuncia dei fonemi • Saper esprimere le proprie emozioni ed i desideri • Realizzare doni per esprimere affetto 	<p>Minigrammatica figurata (mini-regola, Chi?Quando? Dove? Che cosa? Perché?</p> <p>Canti, drammatizzazioni</p> <p>Giochi con le parole</p>
	5 anni	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare un linguaggio chiaro con frasi sempre più complesse • Adoperare lo schema investigativo (chi, che cosa, dove, quando e perché?) per chiarire situazioni e raccontare fatti • Saper esprimere le proprie emozioni ed i desideri • Realizzare doni e bigliettini per esprimere affetto 	<p>Dialogo spontaneo</p> <p>Rispondere alle consegne verbali</p>

ASSE LINGUISTICO

Tematica portante: IL TESTO REGOLATIVO

NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE		ESEMPI di ATTIVITA'
<p>CARATTERISTICHE</p> <p style="padding-left: 40px;">Linguaggio chiaro</p> <p style="padding-left: 40px;">Schematicità</p> <p style="padding-left: 40px;">Informazioni ordinate</p> <p>RELAZIONI</p> <p style="padding-left: 40px;">Relazioni temporali</p> <p>TRASFORMAZIONI</p> <p style="padding-left: 40px;">Adeguamento del comportamento</p>	3 anni	<ul style="list-style-type: none"> • Saper farsi capire dagli altri • Sviluppare la capacità di ascolto e comprensione di semplici messaggi • Riconoscere e rispettare le regole di un semplice gioco • Conoscere le fondamentali norme igieniche quotidiane 	<p>Minigrammatica figurata (mini-regola, Chi?Quando? Dove? Che cosa? Perché?)</p> <p>Rispondere alle consegne verbali</p> <p>Contrattare le regole e individuarne la motivazione e l'utilità</p>
	4 anni	<ul style="list-style-type: none"> • Sapersi esprimere in modo comprensivo e corretto • Rispettare e condividere le regole di un gioco di gruppo • Conoscere e rispettare le norme igieniche quotidiane rispettandone la sequenzialità temporale • Riconoscere comportamenti pericolosi connessi all'ambiente scolastico 	
	5 anni	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare e condividere le regole della convivenza scolastica sviluppando il senso di appartenenza al gruppo ed alla scuola • Seguire le regole della conversazione di gruppo ed intervenire adeguatamente • Rispettare e condividere le regole di un gioco di squadra • Riconoscere comportamenti pericolosi connessi all'ambiente scolastico e domestico • Conoscere alcune semplici norme di sicurezza stradale 	

ASSE LINGUISTICO

Tematica portante: IL TESTO DESCRITTIVO

NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE		ESEMPI di ATTIVITA'
<p>CARATTERISTICHE</p> <p>Dati sensoriali</p> <p>Dati di movimento</p>	3 anni	<ul style="list-style-type: none"> • Esprime i propri stati d'animo e le proprie esperienze • Saper utilizzare il linguaggio come mezzo relazionale • Saper ascoltare e raccontare una storia 	<p>Racconti di storielle, favole, fiabe</p> <p>Descrizione soggettiva e descrizione oggettiva</p>
	4 anni	<ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere gli aspetti salienti di una breve storia intuendo la differenza tra realtà e fantasia • Saper verbalizzare un breve racconto esprimendo le emozioni e i sentimenti provati nei confronti dei personaggi • Collegare semplici eventi 	<p>Utilizzare correttamente lo spazio foglio</p> <p>Minigrammatica figurata (mini-regola, Chi?Quando? Dove? Che cosa? Perché?)</p>
<p>RELAZIONI E TRASFORMAZIONI</p> <p>Immagine fisica ed emotiva</p> <p>Confronti e paragoni</p>	5 anni	<ul style="list-style-type: none"> • Saper verbalizzare un breve racconto esprimendo le emozioni e i sentimenti provati nei confronti dei personaggi e delle loro azioni • Individuare gli elementi pertinenti / estranei in un racconto • Collegare eventi sempre più articolati 	

ASSE MATEMATICO

Tematica portante: I DATI E LE PREVISIONI

NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE		ESEMPI di ATTIVITA'
CARATTERISTICHE	3 anni	<ul style="list-style-type: none"> • Operare con semplici enunciati in base a: <i>vero o falso</i> • Descrivere le osservazioni e le esperienze • Discriminare per macrodifferenze 	<p>Osservazioni e confronti durante esperienze di vita pratica (calendario)</p>
Raccolta dati	4 anni	<ul style="list-style-type: none"> • Discriminare enunciati in base a: <i>vero o falso</i> • Saper riconoscere l'elemento estraneo • Saper usare i simboli per registrare i fatti 	<p>Osservazioni e rilevazioni di fenomeni vari : il giorno e la notte</p> <p>Osservazione delle stagioni ed attività relative</p>
RELAZIONI	5 anni	<ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere elementi estranei ad un contesto • Saper usare e decodificare simboli nella registrazione di fatti e quantità • Prevedere la probabilità di un evento 	<p>Verifica mensile del calendario attraverso l'uso di grafici</p>
TRASFORMAZIONI		<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare grafici e tabelle • Misurare con strumenti non convenzionali 	
Osservazioni e confronti			

ASSE MATEMATICO

Tematica portante: IL NUMERO

NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE		ESEMPI di ATTIVITA'
CARATTERISTI CHE	3 anni	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la quantità (poco-tanto) • Eseguire semplici raggruppamenti 	<p>Giochi liberi e guidati con vari materiali</p> <p>Filastrocche e conte sui numeri</p> <p>Giochi a incastro sulle seriazioni</p>
	4 anni	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la quantità (fino al 5) • Raggruppare in base ad una caratteristica • Individuare somiglianze/differenze • Operare relazioni di corrispondenza fra due gruppi di oggetti 	<p>Filastrocche e conte sui numeri</p> <p>Quantificare e confrontare quantità (scheda “ Quanti sono?”)</p> <p>Compiere seriazioni: in base alla grandezza associare elementi; in base alla forma completare ritmi binari(algoritmi)</p>
RELAZIONI	5 anni	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere la quantità (da 1 a 10) • Associare un simbolo alla quantità • Raggruppare in base a più caratteristiche • Intuire semplici trasformazioni di quantità 	<p>Raccolta dati e rappresentazione con grafici (calendario)</p> <p>Insiemi equipotenti ed uguali</p> <p>Confrontare quantità</p> <p>Maggiore di - minore di</p> <p>Contare gli elementi di una immagine</p> <p>Sequenza numerica</p> <p>Numeri e quantità (conta quanti elementi ci sono nell'insieme e associalo al numero corrispondente)</p> <p>Prime addizioni e sottrazioni</p>
TRASFORMAZI ONI			
Operazioni concrete			

ASSE GEO-STORICO-SOCIALE

Tematica portante: IO VIVO NEL TEMPO

NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE		ESEMPI di ATTIVITA ,
<p>CARATTERISTICHE</p> <p style="text-align: center;">Linearità Ciclicità Durata</p>	3 anni	<ul style="list-style-type: none"> • Intuire l’alternanza ed il trascorrere del tempo • Compiere osservazioni sull’alternanza e sul trascorrere del tempo • Individuare la causa e l’effetto • Saper raccontare esperienze vissute secondo i criteri: prima – dopo • Ordinare in sequenza gli eventi secondo i criteri: prima – dopo, ieri – oggi – domani • Verbalizzare esperienze passate ed ipotizzarne future •Cogliere le relazioni temporali tra azioni ed eventi, tra i giorni della settimana, fra i mesi, tra le stagioni • Saper ricostruire le tappe della propria storia 	<p>Calendario</p> <p>Schede operative</p> <p>Classificare e ordinare e raggruppare in base a criteri diversi (prima, adesso, dopo, maschio, femmina)</p>
<p>RELAZIONI</p> <p style="text-align: center;">Sequenzialità Successione Contemporaneità Causalità Confronto fra la durata di azioni</p>	4 anni		
<p>TRASFORMAZIONI</p> <p style="text-align: center;">Crescita cambiamento</p>	5 anni		

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Tematica portante: GLI AMBIENTI

NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE		ESEMPI di ATTIVITA'
<p>CARATTERISTICHE</p> <p>Esplorazione sensoriale di un ambiente</p>	<p>3 anni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Intuire le caratteristiche dell'ambiente che ci circonda attraverso esperienze • Avvicinarsi ad una "sensibilità ecologica" 	<p>Utilizzare i cinque sensi</p> <p>Caccia al tesoro</p> <p>Percorsi</p> <p>Associare gli arredi e i locali appropriati</p> <p>Uscita didattica per l'esplorazione diretta</p>
<p>RELAZIONI</p> <p>Relazioni tra viventi e non viventi</p> <p>Il rispetto dell'ambiente</p>	<p>4 anni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire le caratteristiche dei diversi ambienti • Saper confrontare gli elementi fondamentali degli ambienti • Intuire le trasformazioni naturali (le stagioni) • Acquisire una "sensibilità ecologica" 	<p>Strappare, stropicciare, piegare e tagliare la carta</p> <p>Utilizzare mani, forbici, strumenti e materiali con consapevolezza e controllo</p>
<p>TRASFORMAZIONI</p> <p>Le trasformazioni dell'ambiente</p>	<p>5 anni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper osservare, riconoscere e trasformare gli aspetti peculiari dei diversi ambienti • Saper rappresentare la realtà e formulare ipotesi e previsioni • Saper acquisire una "coscienza ecologica" 	<p>Sperimentare il ciclo dell'acqua per scoprire la formazione del ghiaccio e viceversa</p>

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Tematica portante: LA TERRA E L'UNIVERSO

NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE		ESEMPI di ATTIVITA'
<p>Cosa c'è nel cielo</p> <p>Notte e giorno</p>	3 anni	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare ed intuire i cambiamenti atmosferici • Osservare gli elementi che caratterizzano il giorno e la notte 	<p>Esplorazione diretta</p> <p>Realizzazione di modelli in scala</p> <p>Giochi motori</p>
<p>Sorgenti di luce: sole, luna, stelle</p>	4 anni	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e percepire i cambiamenti atmosferici • Osservare e percepire gli elementi che caratterizzano il giorno e la notte 	
	5 anni	<ul style="list-style-type: none"> • Discriminare e rappresentare i cambiamenti atmosferici • Discriminare e rappresentare gli elementi che caratterizzano il giorno e la notte 	

Capitolo 4 - PROGRAMMAZIONE INDIVIDUALIZZATA

Nel caso in cui un alunno necessiti di intervento educativo individualizzato e quindi non segua gli obiettivi previsti per la classe bensì quelli redatti attraverso il PEI, si effettueranno le seguenti facilitazioni:

AMBITO RELAZIONALE:

- Costruzione di storie sociali per favorire la modulazione del comportamento.
- Strumenti visivi a sostegno dell'interiorizzazione delle regole.
- Costruzione dell'agenda visiva
- Utilizzo di carte oggetto
- Attività di gioco in piccolo gruppo
- Condivisione con i pari dei differenti momenti della giornata

AMBITO LINGUISTICO:

- Uso di immagini per facilitare la comprensione di storie lette dall'insegnante
- Abbinamento immagine-parola
- Utilizzo di software
- Attività di drammatizzazione anche attraverso l'utilizzo di marionette
- Canzoni e giochi cantati
- Attività in accordo con il centro logopedico

AMBITO LOGICO-MATEMATICO:

- Utilizzo di materiali concreti per attività di riconoscimento di forme, numeri e quantità
- Utilizzo di software per attività specifiche
- Materiale strutturato e non da utilizzare in giochi didattici per lo sviluppo mnemonico e logico-matematico
- Uso dei blocchi logici

AMBITO ESPRESSIVO-MOTORIO:

- Attività psicomotorie in piccolo gruppo per incrementare i momenti di condivisione e stimolare l'interazione sociale
- Manipolazione di diversi materiali
- Attività con l'utilizzo di diversi tipi di materiali e strumenti.
- Laboratorio musicale
- Attività di incastro, infilo e puzzle
- Attività legate al consolidamento delle autonomie di base
- Attività di orientamento nello spazio

Capitolo 5 - Le ROUTINE DEL MATTINO (comuni a tutti i plessi)

Ecco una serie di macro-attività proposte all'intero gruppo sezione. Esse costituiscono la routine della vita didattica.

L'ACCOGLIENZA

Il momento iniziale dell'accoglienza ha luogo con le famiglie perché stabilire un rapporto di fiducia e collaborazione tra scuola e famiglia è di fondamentale importanza. L'incontro tra genitori e insegnanti è indispensabile per raggiungere tale obiettivo, pertanto ciascun plesso programma un'occasione (generalmente nel mese di giugno) in cui la scuola accoglie i genitori ed ai bambini affinché possano avere un primo approccio con il nuovo ambiente e le persone che ne fanno parte. Questa attività è denominata "FESTA DELL'ACCOGLIENZA".

Durante il primo periodo di frequenza scolastica, per accogliere i bambini di tre anni, quattro e cinque anni e favorire il loro inserimento nella nuova comunità si cercherà di promuovere, con maggior attenzione la formazione del gruppo tramite una rete di relazioni basata sul rispetto reciproco, sulla tolleranza e collaborazione nonché sull'acquisizione delle regole comuni; si realizzeranno nell'aula, pertanto, spazi specifici come gli angoli-gioco: angolo delle costruzioni, delle macchinine, degli animaletti, della casetta ed ancora lo spazio del calendario, della lettura, delle attività a tavolino...

Le attività di routine quotidiana stimoleranno i bambini ad acquisire una sempre maggior autonomia e sicurezza di sé favorendo lo sviluppo dell'ordine mentale, la capacità di capire le cose, di organizzare il pensiero, di esprimere idee e sentimenti.

Sono da inserire in questo quadro:

- il distacco quotidiano dai genitori
- le attività quotidiane
- i momenti di vita pratica (andare in bagno, pranzare, lavarsi, riposare, attendere i genitori). Tali attività accompagneranno il bambino durante tutto l'anno.

ASSE CULTURALE DI RIFERIMENTO: GEO-STORICO-SOCIALE

Tematica portante: IO VIVO CON GLI ALTRI

IL TEMPO

Lo sviluppo di molte competenze temporali si basa sull'abitudine a considerare alcuni eventi in successione secondo il criterio del prima e dopo. Questa capacità viene rafforzata quando i bambini sono in grado di appropriarsi di alcune sequenze convenzionali quali ieri-oggi-domani, i giorni della settimana, la scansione delle azioni della giornata. I bambini verranno guidati a percepire, scoprire, conoscere il tempo secondo le sue dimensioni attraverso attività che comprendono la registrazione degli eventi quotidiani quali:

giorno - mese - tempo atmosferico - stagione - presenze - incarichi

Asse culturale di riferimento: ASSE GEO-STORICO-SOCIALE

Tematica portante: IO VIVO NEL TEMPO

PICCOLI ARTISTI

Le attività sono realizzate con lo scopo di potenziare attitudini ed abilità relative al "fare", al produrre in prima persona, mediante l'impatto diretto e creativo con i materiali, gli strumenti e le tecniche di vario genere. L'insegnante crea un contesto dove i bambini possono esplorare, provare, sperimentare senza paura dell'errore e del giudizio.

La realtà è ricca di colori pieni di significati simbolici utilizzati per comunicare: i più piccoli esplorano i colori, i più grandi si cimentano con le loro sfumature, ma tutti avranno lo spazio per comunicare emozioni e sentimenti.

Il progetto nasce anche dalla consapevolezza dell'importanza della manipolazione quale "iter privilegiato" di scoperta e conoscenza attraverso l'uso di materiali vari.

I bambini hanno la possibilità, attraverso la manipolazione, di operare, toccare, mescolare, appallottolare, schiacciare, plasmare e trasformare i materiali esprimendo in questo modo i loro pensieri e le loro emozioni.

ASSE CULTURALE DI RIFERIMENTO: LINGUISTICO

Tematica portante: L'IMMAGINE

Capitolo 6 – LO SFONDO INTEGRATORE

Nell'anno scolastico in corso, all'interno del contesto educativo entro cui si è deciso di operare (Salute e Benessere), si svilupperà maggiormente la prima tematica: IO STO BENE SE...IL MIO CORPO STA BENE.

Il concetto di salute è strettamente collegato all'alimentazione, al movimento e alle sane abitudini igieniche: gli interventi educativi didattici avranno un carattere preventivo perché è proprio nell'infanzia che si compiono le prime e più decisive esperienze formative, sia nella direzione dello “star bene” , sia nella determinazione di stili di vita e modelli comportamentali.

Fondamentale importanza è l' acquisizione di corrette abitudini alimentari fin dalla prima infanzia, in quanto un positivo approccio con il cibo getta le basi per un futuro stile di vita armonioso.

L'esperienza scolastica permetterà al bambino di allargare le proprie abitudini alimentari, di sperimentare nuove conoscenze e gesti nella socialità e nel confronto che lo avvieranno ad una corretta ed equilibrata alimentazione.

Le attività motorie faranno acquisire al bambino la consapevolezza del proprio SE' corporeo e del proprio IO inteso come bagaglio prezioso di sensazioni, base di un atteggiamento corretto che porterà alla salvaguardia della salute e al raggiungimento del benessere, quale necessario stile di vita.

Metodologia e strumenti: la programmazione si configura come ipotesi di lavoro tale da consentire la creazione di un “ambiente per l'apprendimento” che consenta ai bambini di essere protagonisti e registi della propria formazione tramite l'azione diretta e l'esplorazione, attraverso proposte didattiche che rispettano i tempi, i ritmi, le motivazioni e gli interessi dei bambini.

I bambini saranno coinvolti in attività specifiche per gruppi d'età seguendo un itinerario didattico che si concretizzerà attraverso un itinerario descritto e vissuto in racconti, fiabe, leggende e filastrocche della cultura popolare, utilizzando la grammatica della fantasia e dell'immaginazione.

Capitolo 7 - I LABORATORI

Scuola dell'infanzia "Giraudò"

"MY FIRST ENGLISH"

Finalità ed obiettivi:

In virtù delle richieste che la società odierna ci pone di fronte, si evince la necessità di una sensibilizzazione del bambino alla lingua straniera sin dalla scuola dell'infanzia. Infatti la società multietnica e multiculturale in cui il bambino di oggi è inserito fa emergere il bisogno educativo e formativo relativo alla conoscenza di una seconda lingua (inglese). Inoltre non dobbiamo dimenticarci che l'apprendimento in età precoce favorisce l'acquisizione di L2.

La prospettiva educativa-didattica di questo progetto non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica, ma sarà incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati. Attraverso questo progetto si vuole stimolare la curiosità dei bambini ed abituarli a considerare e usare altri codici espressivi e di comunicazione anche in previsione all'ingresso nella scuola primaria.

" LA DANZA E L'EDUCAZIONE DELLE ARTI"

L'uso del corpo come mezzo per comunicare ed esprimersi rende la danza unica nella sua valenza etico-estetica: attraverso il coinvolgimento di tutta la persona (corpo, mente ed emozioni) la danza utilizza e trasforma il movimento in una manifestazione individuale, sociale e artistica.

Individuale, perché offre la possibilità di esplorare ed esprimere la propria sensibilità emotiva, favorendo l'autostima e l'iniziativa personale, e sviluppando un atteggiamento positivo e forme di pensiero creativo.

Sociale, perché come attività di gruppo stimola la capacità di attenzione e di rispetto nei confronti degli altri migliorando comunicazione e relazione interpersonale, e assicura il riconoscimento collettivo e la trasmissione dei valori culturali.

Artistica, perché da sempre stimola e aiuta l'uomo ad esprimersi attraverso codici estetici che rielaborano poeticamente e palesano differenti visioni della realtà nei diversi periodi storici e nelle diverse culture.

La danza è, perciò, prima di tutto, un linguaggio non verbale in cui la persona è uno strumento e creatore allo stesso tempo: è un linguaggio emergente dal corpo, dal movimento, ma anche dal suono, dallo spazio e dalle loro relazioni, capace di trasformare contenuti interiori in forme dinamico-simboliche esteriori.

La danza è una forma d'esperienza artistica e il movimento è il mezzo d'espressione.

Il valore educativo della danza va inserito in un contesto formativo di ampio respiro e non al solo ambito motorio. La danza trova la sua più corretta collocazione nell'ambito dell'educazione alle arti.

La danza riesce a conciliare lo sviluppo motorio con quello espressivo e comunicativo, in quanto coinvolge l'intera persona nell'atto simultaneo di muoversi, pensare e sentire. Risponde alle modalità cognitive infantili, caratterizzate da una forte dominanza sensoriale e motoria e ne favorisce l'evoluzione in forme di linguaggio più complesse che facilitano l'espressione personale, ma anche la relazione interpersonale. La sua pratica può quindi migliorare lo sviluppo fisico, mentale ed emotivo di chi sta costruendo una propria identità, attraverso la rielaborazione in forma autonoma di esperienze sociali e cognitive.

Danzando il bambino impara a conoscere il proprio corpo e a usarlo come mezzo di comunicazione con gli altri, scopre che la qualità del proprio movimento varia a seconda delle emozioni provate ed è strettamente collegata allo spazio usato, alla musica, al ritmo e alle persone che lo circondano.

Nel contesto scolastico della scuola di base la danza condivide obiettivi comuni a molte aree del sapere scolastico, e può concorrere e partecipare alla realizzazione di specifici percorsi formativi, pur mantenendo una propria autonoma identità di linguaggio.

Rispetto all'educazione artistica ed estetica la danza:

- permette l'accesso ad una fondamentale forma di sapere
- sviluppa abilità percettive di osservazione e di giudizio critico
- favorisce il fare e pensare creativo, l'elaborazione e l'invenzione
- sviluppa abilità di performance
- migliora l'educazione musicale, allargandone l'ambito di esplorazione e conoscenza

- offre la possibilità di entrare in contatto e apprezzare una forma d'arte unica

Rispetto all'educazione culturale la danza:

- favorisce l'accesso a diverse culture e tradizioni
- sviluppa la conoscenza dei diversi valori culturali collegati alla danza
- svolge un ruolo equilibrante nei confronti di una cultura multimediale che vede il predominio della fruizione su quello della produzione/rielaborazione personale

Rispetto all'educazione personale e sociale la danza:

- fornisce opportunità per esplorare le relazioni fra sentimenti, valori ed espressioni
- incoraggia l'indipendenza e l'iniziativa
- promuove disponibilità al lavoro di gruppo
- sviluppa sicurezza e autostima nel lavoro individuale e di gruppo
- favorisce una reale integrazione delle diverse identità presenti nel gruppo, anche in presenza di bambini con difficoltà di apprendimento

Rispetto all'educazione motoria e alla salute, la danza:

- sollecita un approccio creativo al corpo, utilizzando l'immaginazione, la visualizzazione e l'ascolto
- costruisce una maggiore consapevolezza delle potenzialità e dei limiti del proprio corpo
- favorisce il rispetto del proprio corpo e di quello degli altri
- sollecita una consapevolezza posturale e motoria e sviluppa coordinazione, forza, elasticità, energia
- sviluppa la responsabilità personale nei riguardi del corpo e del benessere fisico

Rispetto alle educazioni trasversali, la danza:

- utilizza metodologie didattiche collaborative e sviluppa l'autonomia
- offre un contesto di apprendimento ampio e flessibile che favorisce l'espressione di diversi stili cognitivi
- favorisce la ricerca e l'attivazione di nuove strategie di apprendimento non lineari, fornendo anche stimoli e contesti funzionali alla realizzazione di progetti interdisciplinari
- sviluppa abilità di integrazione tra i linguaggi verbali, visivi, sonori e gestuali.

Il laboratorio durerà da gennaio a giugno coinvolgendo tutti i bambini delle tre fasce di età di tutte le sezioni per due volte alla settimana con incontri di mezz'ora per gruppo.

“OSSERVO, ASCOLTO E CON LE ALI DELLA FANTASIA...VOLO VIA”

Finalità ed obiettivi del progetto:

Crediamo che la lettura sia un'ottima alternativa alla lettura, un'alternativa certamente più impegnativa per un genitore che lo deve leggere o anche solo sfogliare il libro con il bambino, ma assai più educativa perché intrisa di relazione.

Il libro è nutrimento per la mente (nel senso di favorire gli apprendimenti e le conoscenze), ma nutre anche l'anima, allena l'emotività, fa scoprire i sentimenti, sviluppa la fantasia, stimola il linguaggio.....e consolida nel bambino l'abitudine a leggere, abitudine che si protrae nelle diverse età successive grazie all' approccio precoce legato alla relazione.

La creazione di uno spazio dedicato al libro nasce dall'esigenza di favorire un approccio positivo verso il mondo della lettura. Il libro è uno strumento prezioso e nella scuola dell'infanzia è di particolare importanza perché leggere induce nei bambini un accrescimento di fantasia e creatività logiche e accresce le competenze linguistiche, oltre a sviluppare l'attenzione e la concentrazione.

Ogni venerdì i bambini sceglieranno un libro dalla biblioteca scolastica da portare a casa e leggere con i genitori per poi riportarlo il lunedì successivo .

Obiettivi specifici:

- Avviare il piacere di leggere
- Mantenere l'attenzione sul messaggio orale ponendo anche l'attenzione sui messaggi non verbali
- Comprendere ricordare e riferire i contenuti essenziali dei testi, quindi sviluppare la memoria, l'eloquio corretto e comprensibile, la ricostruzione in sequenza
- Favorire autonomia nel pensiero
- Sensibilizzare i bambini in modo attivo perché vivano il libro come strumento di ascolto e di lettura di immagini
- Stimolare i bambini perché diventino produttori di storie e fruitori di biblioteche
- Condividere e rispettare gli oggetti altrui
- Rispettare le regole del libro in prestito

PRE-LETTURA PRE-SCRITTURA PRE-CALCOLO

Nelle ore pomeridiane si propone ai bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola

dell'infanzia un unico laboratorio didattico che si prefigge di:

- condurre i bambini in modo graduale e piacevole ad affinare la coordinazione della mano all'interno di uno spazio delimitato in modo da favorire l'approccio alla scrittura;
- proporre una prima esplorazione della lingua scritta supportata da immagini;
- stimolare la creatività.

Le attività, presentate per ogni lettera dell'alfabeto e per ogni numero sono particolarmente piacevoli, interessanti e proposte in modo da sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della scuola e comunicare ai bambini il piacere di apprendere.

Inoltre, nel laboratorio dedicato alla pre-lettura e pre-scrittura, si presentano esercizi di grafomotricità che hanno come obiettivo finale il riconoscimento e la riproduzione di lettere e parole. Nel laboratorio dedicato al pre-calcolo si svolgono esercizi di confronto e discriminazione di quantità, avviando il bambino all'acquisizione delle competenze logico-matematiche.

ASSE CULTURALE DI RIFERIMENTO: LINGUISTICO

Tematica portante: **IL SISTEMA LINGUISTICO**

ASSE CULTURALE DI RIFERIMENTO: MATEMATICO

Tematica portante: **I DATI E LE PREVISIONI**

IL NUMERO

La scuola di Via Barengo offre una serie di laboratori pomeridiani gestiti dalle insegnanti del plesso. Tutti i bambini dell'ultimo anno vengono uniti, suddivisi in due gruppi e ciascun gruppo partecipa a turno a tutti i laboratori da novembre a maggio.

PREGRAFISMO

La scrittura è un'abilità scolastica alla base della quale vi sono prerequisiti molteplici, alcuni dei quali generali (equilibrio, controllo posturale e lateralizzazione), altri specifici (coordinazione dinamica dell'arto superiore, coordinazione oculo-manuale globale e fine, motricità fine, orientamento e organizzazione spazio temporale, percezione e analisi visiva, memoria a breve e a lungo termine).

Il grafismo non è altro che la proiezione del corpo nello spazio del foglio, che coinvolge tutta la persona, è importante quindi partire dall'esperienza motoria per fare in modo che attraverso la sperimentazione del corpo il bambino arrivi ad un utilizzo corretto della motricità fine.

Per questo l'esperienza proposta parte dal bambino, dal suo piacere di **muoversi**, di **manipolare**, di **sperimentare**.

L'apprendimento di una competenza motoria dipende dalla ripetizione di una sequenza di movimenti e dalla sua memorizzazione. In funzione di tutto ciò bisognerà strutturare inizialmente attività di rilassamento, psicomotricità e grafo motricità, attività ludiche mirate alla strutturazione di condizioni favorevoli per lo sviluppo di un gesto sciolto. Si passerà, dunque, alle attività grafiche, prima su grandi formati e poi su dimensioni più ridotte.

OBIETTIVI

- Stimolare la coordinazione dinamica degli arti superiori e la motricità fine.
- Far sperimentare ai bambini strumenti e modi per produrre segni e tracce su materiali diversi.
- Impugnare correttamente pennarelli, matite e altri strumenti.
- Sviluppare la percezione visiva.
- Sviluppare la capacità di coordinazione oculo-manuale ossia coordinare la percezione dell'occhio con il movimento della mano.
- Possedere sicurezza nel tratto: allenare il bambino all'armonia e alla sicurezza nei diversi movimenti della mano proposti.
- Allenare alla motricità fine ossia ai movimenti precisi della mano stimolando il bambino a rispettare uno spazio di lavoro sempre più limitato per arrivare al foglio quadrettato.
- Sviluppare la capacità di organizzazione spaziale nel foglio, far apprendere al bambino il senso della scrittura da sinistra verso destra (direzionalità).

Asse culturale di riferimento ASSE LINGUISTICO

Tematica portante: IO E IL MIO CORPO

LABORATORIO LOGICO –MATEMATICO

Il laboratorio logico- matematico si rivolge in modo specifico alle capacità di raggruppamento, di quantificazione, di misurazione di fatti, e di fenomeni della realtà ed alle abilità necessarie per interpretarli e per intervenire consapevolmente su di essa. Intorno ai 6 anni di età operando con oggetti, disegni, persone, il bambino è in grado di contare, valutare le quantità ed eseguire operazioni sempre sul piano concreto, di ordinare più oggetti, per grandezza, lunghezza, ,altezza, spessore di classificarli per forme e colore. Tale capacità è data dall'abilità nel formulare previsioni e ipotesi, individuare, costruire ed utilizzare relazioni e classificazioni. L'elaborazione del concetto logico- matematico avviene attraverso esperienze reali e ludiche.

OBIETTIVI:

LO SPAZIO E LE FIGURE

- saper operare con parametri spaziali :sopra/sotto , dentro / fuori, vicino /lontano, davanti/ dietro.
- classificare in base a: forme, colori, grandezza, spessore.
- riconoscere e riprodurre e associare il nome delle principali forme geometriche
- utilizzare simbologie

I DATI E LE PREVISIONI

- saper distinguere elementi estranei ad un contesto
- prevedere la probabilità di un evento
- misurare con strumenti non convenzionali

IL NUMERO

- sapere riconoscere la quantità
- associare un simbolo alla quantità
- intuire semplici trasformazioni di quantità

LABORATORIO NARRATIVO “LA LETTURA: CIBO PER LA MENTE”

FINALITA’

Come si legge nelle Indicazioni Nazionali per la scuola dell’infanzia del 04/09/2012, “Negli anni dell’infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l’esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all’interno di un contesto educativo orientato al **benessere**.”

Il laboratorio di narrativa nasce proprio dall’idea di promuovere il più possibile il benessere bio- psico-fisico del bambino, attraverso la narrazione e la lettura sia classica che moderna di fiabe, favole, storie, canti, filastrocche e poesie, aventi come finalità la salute e il benessere dello stesso.

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione pongono come finalità generale della scuola **lo sviluppo armonico e integrale** della persona.

CAMPO ESPERIENZA PREVALENTE

Il campo di esperienza privilegiato sarà: “I discorsi e le parole”

In modo trasversale saranno affrontati anche tutti gli altri campi di esperienza.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

DESTINATARI

Il laboratorio è rivolto ai bambini che frequentano l’ultimo anno della scuola dell’infanzia “Musso” e si svolgerà da novembre 2018 a maggio 2019.

OBIETTIVI

Come si legge nelle Indicazioni nazionali, “La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare, conoscere e per rendere via via più complesso e meglio definito il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l’esperienza concreta e l’osservazione”.

Partendo dai traguardi per lo sviluppo della competenza, inerenti i campi di esperienza riportati nelle Indicazioni, gli obiettivi di apprendimento saranno suddivisi in cinque macro-aree; tenendo conto del grado di maturazione degli alunni, le insegnanti utilizzeranno tali obiettivi per stilare percorsi di apprendimento rispondenti ai bisogni e alle capacità dei piccoli discenti.

LESSICO:

- Pronunciare correttamente tutti i fonemi e le parole note.
- Pronunciare una frase corretta e completa di soggetto, predicato, espansione.
- Arricchire il proprio vocabolario utilizzando nuovi termini.
- Ascoltare e comprendere una consegna data.

COMUNICAZIONE:

- Esprimere i propri bisogni in modo coerente e comprensibile.
- Intervenire in modo pertinente alle conversazioni.

ASCOLTO E COMPrensIONE:

- Ascoltare l'adulto che parla, racconta, legge, per un tempo prolungato (10 minuti).
- Comprendere le sequenze narrative di un testo.
- Esporre l'episodio ascoltato rispettando la successione logico-temporale.
- Descrivere una semplice storia, rappresentata in più sequenze.
- Inventare una breve storia partendo da uno stimolo (immagine, oggetto...)
- Porre domande per ottenere informazioni e/o spiegazioni.
- Utilizzare il linguaggio per organizzare semplici attività/giochi con i compagni.

METALINGUAGGIO

- Segmentare le parole in sillabe –analisi sillabica (es. battuta di mani, salti nei cerchi...)
- Riconoscere il suono posto all'inizio della parola: sillaba /fonema (es.: E' arrivato un bastimento carico di...)
- Distinguere e usare: maschile/femminile , singolare/plurale.
- Giocare con i suoni posti alla fine delle parole creando rime.
- Dimostrare interesse verso la pluralità linguistica partecipando all'ascolto e all'apprendimento di nomi, saluti, filastrocche e canti in lingua inglese.

LETTO-SCRITTURA

- Distinguere il codice linguistico da quello iconografico e numerico.

METODOLOGIE

- 1) Lettura di brani e racconti da parte dell'insegnante.
- 2) Realizzazione di elaborati da parte degli alunni.
- 3) Giochi guidati.
- 4) Giochi con il corpo.
- 5) Canti e filastrocche.
- 6) Manipolazione di diversi materiali.
- 7) Attività di ascolto e produzione musicale, usando voce, corpo, oggetti e semplici oggetti musicali.
- 8) Cooperative learning, tutoring tra pari.

VALUTAZIONE

Per la valutazione si terrà conto di:

partecipazione attiva di ogni bambino alle attività e conversazioni proposte;
autonomia nello svolgimento delle attività;
attività intraprese, portate a termine nel tempo stabilito.

Al fine di una valutazione il più possibile oggettiva, le insegnanti utilizzeranno griglie osservative.

LABORATORIO L2 INGLESE

Nelle ore pomeridiane si propone ai bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia un laboratorio didattico di L2 inglese riconoscendo l'importanza di avvicinarsi ad una seconda lingua già a partire dalla Scuola dell'Infanzia.

Per tale motivo si propone un laboratorio con i seguenti obiettivi:

- Avvicinare il bambino alla conoscenza di altre culture;
- Permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando la funzione comunicativa;
- Sviluppare attività di ascolto e comprensione;
- Ascoltare, ripetere e memorizzare vocaboli, canzoni e filastrocche;
- Conoscere alcuni semplici comandi;
- Comprendere globalmente una storia.

Metodologia: attraverso giochi di gruppo e a coppie verranno proposte attività soprattutto in forma orale con l'ausilio di marionette animate, utilizzo di schede operative, giochi guidati e flashcards.

Tematiche specifiche: saluti, presentazione di se stessi, colori, numeri fino a 10, parti del corpo, animali, cibi, famiglia, alcune festività, alcuni stati d'animo, associazione di vocaboli a movimenti.

ASSE CULTURALE DI RIFERIMENTO: LINGUISTICO

Tematica portante: L'AMBIENTE SONORO

Tematica portante: IL SISTEMA LINGUISTICO

ASSE CULTURALE DI RIFERIMENTO: GEO-STORICO-SOCIALE

Tematica portante: IO VIVO CON GLI ALTRI

L'ANGOLO DELL'INGLESE

LABORATORIO: HELLO WINNIE POOH

DESCRIZIONE DEL LABORATORIO

Il seguente laboratorio è rivolto ai bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia

La prospettiva educativa-didattica di questo laboratorio non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica, ma sarà incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati.

Lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica, si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con implicazioni operative e di imitazione.

Saranno altresì proposti giochi di gruppo, conte, canzoni, filastrocche, schede, piccole drammatizzazioni.

Le attività proposte e il percorso, nell'insegnamento precoce di una lingua straniera, sono prioritamente legate al gioco, che rappresenta uno strumento didattico indispensabile, poichè favorisce la motivazione dell'apprendimento e agevola tutte le forme di linguaggio.

Asse linguistico: tematica portante " il sistema linguistico".

FINALITA' GENERALI

Avvicinare il bambino, attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana, alla conoscenza di altre culture e di altri popoli.

Permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa.

Aiutare il bambino a comunicare con gli altri mediante una lingua diversa dalla propria.

Sviluppare le attività di ascolto.

Promuovere la cooperazione e il rispetto per se stessi e gli altri.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia e intonazione corretta. (ob. fonetico).
-
- Memorizzare vocaboli, brevi dialoghi, canzoni, conte e filastrocche. (ob. lessicale).
-
- Rispondere e chiedere, eseguire e dare semplici comandi. (ob. comunicativo).

METODOLOGIA

Le attività proposte saranno sempre in forma ludica, attraverso giochi di gruppo, a coppie, privilegiando soprattutto la fase orale; si utilizzeranno *marionette o pupazzi* (personaggi guida) e scatole magiche (surprise box) che faranno da tramite tra l'insegnante ed il gruppo dei bambini per stimolare e tenere vivo il loro interesse e la partecipazione attiva, favorendo quindi l'apprendimento.

IDENTIFICAZIONE DELLE TEMATICHE SPECIFICHE

- Saluti
- Presentazione di se stessi
- Colori
- Numeri
- Parti del corpo
- Animali
- Oggetti
- Giocattoli
- Famiglia/casa
- Cibi.
- Scuola
- Abbigliamento

ATTIVITA' PREVISTE

- Attività di gruppo e individuali.
- Schede operative

TEMPI DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'

I tempi di svolgimento saranno di 1 ora a settimana da ottobre a maggio.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Giochi di gruppo, coppie, giochi di imitazione, role-play, attività grafiche, canzoni, filastrocche, uso di giochi strutturati, flashcards, libri.

RICADUTA PREVISTA ALLA CONCLUSIONE DEL LABORATORIO

Stimolare la curiosità dei bambini ed abituarli a considerare e usare altri codici espressivi e di comunicazione anche in previsione all'ingresso nella scuola primaria.

PRODOTTI

Fotografie dei momenti principali delle attività.

Realizzazione di giochi strutturati per la sezione (domini, memory, bingo)

Realizzazione di un little book personale (libricino) da conservare in ricordo dell'esperienza.

I FANTASTICI QUATTRO

IL laboratorio di scienze si fonda sulla necessità di avviare i bambini d'oggi all'esplorazione e alla conoscenza di ciò che li circonda, anche in chiave scientifica, utilizzando una didattica attiva e interattiva. Il bambino, anche se molto piccolo, ha naturalmente un' atteggiamento scientifico, vuole conoscere il che cosa, il come e il perché del mondo che lo circonda. La curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su se stessi e sugli organismi viventi possono cominciare a trovare risposta guardando sempre meglio i fatti del mondo, cercando di capire come e quando succedono. (Indicazioni nazionali- campo d'esperienza: la conoscenza del mondo) favorendo l'apprendimento attraverso i cinque sensi.

TRAGUARDI DI SVILUPPO: il bambino sviluppa capacità logiche attraverso ipotesi e verifiche.

ASSE CULTURALE: Asse scientifico-tecnologico

TEMATICHE PORTANTEI: Materia ed energia

NUCLEI FONDANTI: Caratteristiche della materia percepibile attraverso i cinque sensi

OBBIETTIVI: saper utilizzare i cinque sensi, saper descrivere l'esperienza, saper eseguire osservazioni, saper formulare ipotesi e previsioni, saper misurare e classificare, saper verificare ipotesi e previsioni

ATTIVITA'

IL FUOCO (Cos'è il fuoco? Giochi per sperimentare la luce e la percezione del calore.). L'ACQUA (Com'è l'acqua ? Giochi per sperimentare il galleggiamento la solubilità e il cambiamento di stato) LA TERRA (Giochi per scoprire il terreno,i vari tipi di terra e la sua consistenza) L'ARIA (Giochi per percepire l'aria)

DESTINATARI: bambini di 5 anni (sez. A e B)

SPAZI: Sezione ,cortile.

MATERIALI: Libri ,carta di vario tipo, colori, giochi didattici, cd, DVD.

VALUTAZIONE: Gli obiettivi raggiunti verranno valutati attraverso l'osservazione, giochi e schede di verifica.

LA MAGIA DELLE PAROLE

I bambini arrivano alla scuola dell'infanzia con un patrimonio linguistico significativo, ma con competenze differenziate, che vanno osservate e valorizzate. Di fondamentale importanza sono le attività che hanno come finalità l'acquisizione dei prerequisiti indispensabili per l'apprendimento della letto-scrittura.

La competenza fonologica è un requisito indispensabile per il successivo apprendimento della lettura e della scrittura; permette inoltre di arrivare alla rappresentazione del valore sonoro convenzionale delle lettere.

Il laboratorio non ha lo scopo di insegnare a leggere e scrivere, ma di preparare il bambino a questa acquisizione in modo facilitato.

ASSE CULTURALE: asse del linguaggio

CAMPO DI ESPERIENZA: i discorsi e le parole

TEMATICA PORTANTE principale :il sistema linguistico

ATTIVITA'

Le famiglie di parole
Catena di parole
Lettura di immagini
Successione temporale
Segmentazione sillabica
Fusione sillabica
Sillaba iniziale/finale
Ricerca di rime ed assonanze
Giochi con le parole

SPAZI: Sezione

MATERIALI: Libri ,carta di vario tipo, colori, giochi didattici, cd, dvd.

VALUTAZIONE:

Gli obiettivi raggiunti verranno valutati attraverso l'osservazione in itinere, schede di verifica.

UN MONDO DI LOGICA

Nel laboratorio di logica i bambini avranno la possibilità di esplorare lo spazio grazie a giochi motori e a mappe, di scoprire concetti geometrici con giochi da tavolo e giochi di gruppo, di incontrare i numeri giocando e ragionando sulla quantità..... contando oggetti ed eventi e attuando elementari attività di misurazione così come indicato dalle indicazioni nazionali nel campo d'esperienza "La conoscenza del mondo": numeri e spazio.

Si aiuteranno i bambini a sviluppare le seguenti abilità: localizzare, numerare, misurare, relazionare e prevedere.

TRAGUARDI DI SVILUPPO: la familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni.

ASSE CULTURALE: IL NUMERO

TEMATICHE PORTANTEI: Il numero; il dato e le previsioni

OBIETTIVI: rappresentare percorsi, usare simbologie, seriare oggetti, cogliere il rapporto fra numero e quantità, riconoscere i numeri da 1 a 10, risolvere semplici problemi, operare con le parole della probabilità, prevedere la probabilità di un evento, effettuare scelte strategiche.

ATTIVITA': un simpatico stregone di nome Burlone che abita nel villaggio d'indiani Settefrecce vicino al torrente capriccio guiderà i bambini in mille avventure.....

Esperienze con regioni e confini

le tassellature

il tangram

giochi di strategia

i codici segreti..i segnali di fumo

i numeri dall'uno al venti (seguendo il metodo analogico di Camillo Bortolato)

la probabilità

DESTINATARI: i bambini di 5 anni delle sez .A e B

SPAZI: Sezione ,cortile.

MATERIALI: Libri ,carta di vario tipo, colori, giochi didattici, cd, DVD.

VALUTAZIONE:Gli obiettivi raggiunti verranno valutati attraverso l'osservazione, giochi e schede di verifica.

GIOCO E IMPARO TUTTO L'ANNO

Questo laboratorio, attraverso l'utilizzo di un testo, su cui lavorerà ogni singolo alunno, servirà per sviluppare e potenziare conoscenze, competenze e capacità cognitive, attraverso attività espressive concrete e pratiche di osservazione, di riflessione e concentrazione (Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia).

Le attività programmate cercheranno di favorire un primo approccio ludico e pratico ai seguenti assi culturali: linguistico e matematico.

Attività:

- Uso di varie tecniche di coloritura
- Conoscenza e approccio ad alcuni semplici concetti topologici
- Conoscenza dei colori e delle prime forme geometriche
- Primo approccio alle lettere dell'alfabeto
- Avvicinamento alla conoscenza dei numeri da 1 a 10
- Giochi con parole, forme, numeri e quantità

Materiali:

Libro operativo, colori, giochi didattici

Valutazione: gli obiettivi raggiunti verranno valutati attraverso l'osservazione diretta

CRESCI E GIOCA

Il laboratorio motorio si pone l'obiettivo di stimolare la crescita, il cambiamento e lo sviluppo del bambino come soggetto attivo della sua esperienza, favorendo l'acquisizione delle abilità motorie, degli schemi motori di base, ma anche il superamento di paure che alcuni bambini manifestano nell'affrontare le esperienze.

FINALITA'

- Contribuire alla maturazione complessiva degli schemi corporei di base
- Promuovere la presa di coscienza del valore del proprio corpo

TEMATICA PORTANTE: io e il mio corpo

OBIETTIVI

- Conoscere il proprio corpo
- Acquisire schemi motori di movimento
- Percezione e controllo della funzione respiratoria
- Sviluppo dell'organizzazione spazio/temporale
- Imparare ad ascoltare ed interpretare le consegne
- Imparare ad interagire con i compagni
- Imparare ad usare gli attrezzi

METODOLOGIA

Affinchè il bambino interiorizzi il contenuto motorio è importante utilizzare il gioco, perché attraverso questo, egli imparerà a conoscere e sperimentare, accettare le regole e rispettare gli spazi.

ATTIVITA'

Gioco spontaneo, gioco corporeo, gioco creativo, giochi con regole, gioco storia, gioco di rappresentazione.

Capitolo 8 - I PROGETTI

“CRESCENDO IN MUSICA”

Il progetto, tenuto dal maestro Bruno Lampa, ha come obiettivo fondamentale la **DIFFUSIONE DELLA CULTURA MUSICALE NELLE SUE MOLTEPLICI FORME.**

Creare una società che “ami e rispetti la musica” e attraverso la musica cresca essa stessa, significa seguire l’intero percorso scolastico-formativo dell’individuo.

Le aree (e i contenuti ad esse collegati) del processo di formazione musicale, ritenute fondamentali come previsto dai programmi ministeriali per l’educazione musicale, acquisteranno via via una connotazione di maggiore complessità, varietà e coerenza in rapporto allo sviluppo psico-fisico e sociologico dell’individuo. L’esperto in tal modo proporrà attività che mirino ad affinare e potenziare alcune capacità musicali di base e continuerà un percorso che sviluppi ulteriormente la creatività, la percezione e il ritmo.

Il bambino stimola così la propria fantasia attraverso semplici giochi d’improvvisazione e composizione, attraverso l’ascolto, il movimento corporeo e la riproduzione di cellule melodiche e ritmiche.

Importante, inoltre, è l’associazione musica-gioco-movimento, dato che è attraverso l’attività ludica che l’individuo si accosta alla disciplina musicale ed è tramite il movimento che entra in relazione con se stesso e con gli altri.

PROGETTO CONTINUITA’

Nel nostro circolo si prevedono attività di continuità con le classi ponte dei vari ordini di scuola per condividere esperienze, sviluppando lo spirito di collaborazione.

Obiettivi:

- Conoscere spazi ed ambienti della scuola del ciclo successivo.
- Conoscere gli insegnanti delle future classi prime.
- Partecipare ad attività programmate nel futuro ambiente scolastico con gli alunni delle classi prime.

PROGETTO “NATI PER LEGGERE”

La lettura ad alta voce fatta ai bambini di età prescolare ha un'influenza positiva da diversi punti di vista: dell'apprendimento, delle relazioni e della conoscenza.

Ascoltando fiabe o storie il bambino impara a riconoscere le emozioni immedesimandosi in esse, se le emozioni sono negative la presenza di un adulto che legge lo rassicurerà, se le emozioni sono positive ne sarà rafforzato.

Nel racconto il bambino si trova a dover immaginare, allenando così la creatività; l'attivazione della fantasia favorisce la rappresentazione mentale della realtà arricchendo così il suo spazio mentale. Attraverso la lettura di storie il bambino riesce a fare più esperienze, impara a conoscere la vita nel bene e nel male; identificandosi con i personaggi e come se riuscisse a vivere più di una vita.

Quando il bambino si trova in un clima magico-affettivo (lo stesso che si crea nel momento in cui è tra le braccia dei genitori ed ascolta rapito la loro voce) tutto quello che apprende rimarrà impresso nella sua mente in maniera del tutto speciale.

Le scuole dell'infanzia “Via Barengo” e “Giraudò”, oltre alla lettura fatta a scuola dalle insegnanti, partecipano alle **attività del progetto organizzate dalla Biblioteca Civica** di Castellamonte (letture animate) e promuovono la lettura fatta a casa dai genitori, facendo il prestito d'uso dei libri della propria biblioteca scolastica con cadenza bisettimanale. Tale iniziativa ha riscosso negli anni scorsi grandi consensi da parte delle famiglie e dei bambini stessi.

La scuola dell'infanzia di Collaretto, oltre alla lettura fatta a scuola dalle insegnanti, organizzerà la visita alla biblioteca comunale per avvicinare i bambini all'uso dei libri.

PROGETTO “TERRA ROSSA PER L'INFANZIA”

Lo sviluppo cognitivo nei bambini viene stimolato partendo da esperienze concrete di tipo percettivo, motorio e manipolativo. I bambini oggi hanno poche occasioni di giocare con materiali non strutturati come: farina, sabbia, terra, acqua... per questo è importante poter trovare a scuola la possibilità di vivere queste esperienze. La creta, per le sue molteplici funzioni creative e le sue qualità, offre ad ogni bambino la possibilità di poter vivere con piacere e in modo libero un'esperienza altamente gratificante.

L'argilla è un materiale con infinite potenzialità espressive ma anche con le sue particolarità ed i suoi limiti. Alcuni potrebbero avere, inizialmente, un atteggiamento di rifiuto perché non a tutti piace sporcarsi ma in poco tempo i bambini ameranno mettere “le mani in pasta”. La manipolazione di questo materiale sarà propedeutico per lo sviluppo delle capacità grafiche.

Finalità ed obiettivi del progetto:

Sviluppare la manipolazione e la motricità fine, promuovendo la fase di iniziazione al codice di scrittura (pregrafismo).

Stimolare la creatività.

Superamento di possibile sensazione negativa legata allo sporcarsi.

Conoscenza storico-culturale per arricchire e rendere partecipi i bambini della realtà in cui vivono.

Descrizione degli aspetti essenziali didattico-organizzativi:

Attività di manipolazione e sperimentazione con l'argilla, materiale con peculiari caratteristiche, che impone un approccio specifico.

Produzione di manufatti.

Visita guidata a musei o laboratori di ceramisti locali.

Nel progetto sono coinvolte le scuole “ Barengo “ e “ Giraudò “

“ UN MIGLIO AL GIORNO INTORNO ALLA SCUOLA ”

IL progetto nasce dalla collaborazione tra: ASL TO4, scuole del territorio, rete SHE. L'obiettivo che si pone è quello di costruire dei percorsi esperienziali per la promozione del benessere a scuola con strumenti e modalità innovative che si integrano con il territorio.

Obiettivi specifici:

- Promuovere il movimento e l'attività all'aria aperta come parte integrante della giornata scolastica
- Contrastare l'obesità e la sedentarietà
- Diffondere, nella comunità scolastica, informazioni, conoscenze ed esperienze di stili di vita sani
- Promuovere l'esercizio della cittadinanza attiva
- Educare alla conoscenza ed al rispetto dell'ambiente

Modalità e strumenti:

Individuazione dei percorsi: dovrà essere stabilito un itinerario nei pressi della scuola della lunghezza definita, con caratteristiche di sicurezza e percorribilità in tutte le stagioni.

Coinvolgimento delle famiglie: Ad inizio anno scolastico presentazione dell'iniziativa ai genitori, come parte integrante della giornata scolastica con conseguente sensibilizzazione verso stili di vita sani.

Integrazione con la didattica: sviluppo autonomo dei contenuti pedagogici e didattici da parte degli insegnanti.

Nel progetto sono coinvolte le scuole “Giraudò” Castellamonte e “Gallo” di Colletterto

Capitolo 9 - LE USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche comuni alle scuole dell'infanzia del capoluogo

“Conosciamo la nostra città”

Periodo: tutto l'anno

Bambini coinvolti: tutti

Attività: Conoscere la propria realtà territoriale

conoscenza diretta delle principali regole di educazione stradale e di alcune attività presenti sul territorio (esercizi commerciali, mostre, ecc...).

Le uscite didattiche della Scuola dell'infanzia “Via Barengo”

Gita didattica presso il castello di Agliè da effettuare con i bambini di tutte e tre le età divisi per sezioni parallele.

Uscita didattica presso: fattoria didattica “NATURARTE” Az. Agricola Bussolino Gilberto - LEINI' con visite didattiche e attività di laboratorio rivolte ai bambini di tutte e tre le età divisi per sezioni parallele.

Le uscite didattiche della Scuola dell'infanzia “Giraudò”

Gita didattica presso il castello di Agliè da effettuare con i bambini di tutte e tre le età divisi per sezioni parallele.

Uscita didattica presso la fattoria didattica Naturarte Az. Agricola Bussolino Gilberto - Leini' con visite guidate e attività di laboratorio rivolte ai bambini di tutte e tre le età divisi per sezioni parallele.

Le uscite didattiche della Scuola dell'infanzia “P. e A. Gallo”

Uscita didattica presso castello ducale di Agliè: visite e attività di laboratorio rivolte ai bambini di tutte e tre le età.

Uscita didattica presso: fattoria didattica “NATURARTE” Az. Agricola Bussolino Gilberto - LEINI'

Visite didattiche e attività di laboratorio rivolte ai bambini di tutte e tre le età.

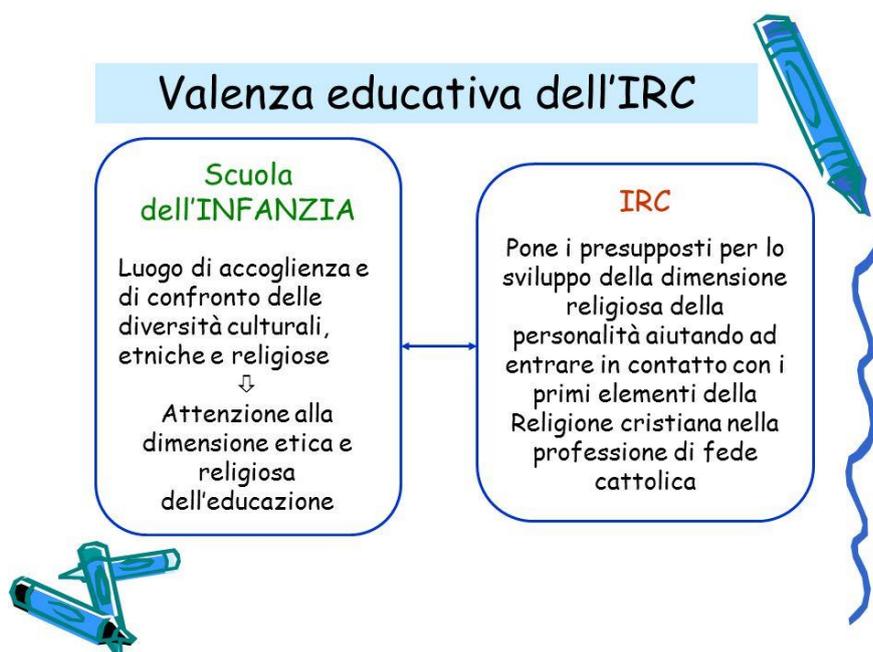
Capitolo 10 - INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

INSEGNANTE: RUSSO CRISTINA (Infanzia Castellamonte)

INSEGNANTE: ROMANELLO IVANA (Infanzia Colletterto)

PREMESSA GENERALE

L'insegnamento della religione cattolica nella scuola dell'infanzia si prefigge di educare il bambino alla scoperta del valore della propria persona, come figlio di Dio; si pone inoltre l'obiettivo di far capire ai bambini che la propria vita e tutto il creato sono doni meravigliosi di Dio Padre. Nella scuola dell'infanzia l'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche. Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano interpretano e armonizzano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali. L'educazione religiosa si inserisce, così, nel processo evolutivo e naturale della crescita e le attività della religione cattolica pongono particolare attenzione allo sviluppo globale della personalità dei bambini secondo le esigenze personali di ogni alunno.



I traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza e ciascun campo d'esperienza viene così integrato:

IL SÉ E L'ALTRO

- Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

➤ IL CORPO IN MOVIMENTO

- Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

➤ LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE

- Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, canti, gestualità, spazi, arte) per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

➤ I DISCORSI E LE PAROLE

- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

➤ **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

- Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Il percorso educativo didattico rispetterà nel suo operare la capacità di comprensione, d'interesse e di coinvolgimento emotivo e religioso dei bambini dai tre ai cinque anni e prevederà sei unità di apprendimento.

Ogni percorso presenterà suggerimenti educativi differenti:

Racconti tratti dalla Bibbia e non, giochi, attività manipolative, canti, disegni, conversazioni guidate.

Quest'anno abbiamo concordato (con le insegnanti di scuola primaria) di utilizzare come sfondo integratore, per la scuola dell'infanzia, un “libro” in quanto sarà anche l'oggetto utilizzato per la continuità con la scuola primaria. Cercheremo di avvicinare i bambini ai primi elementi della religione e li aiuteremo “ricercare” la capacità di esternare le emozioni, che sta alla base di una vita serena in relazione col mondo che ci circonda; l'educazione emotiva – affettiva coinvolge tutte le dimensioni di sviluppo del bambino da tre a sei anni –emotiva, relazionale, cognitiva, fisica – e riguarda molteplici ambiti della vita quotidiana, costruendo un potente mezzo di promozione del suo benessere psico – fisico. Le indicazioni Nazionali per il Curricolo valorizzano in generale *“la singolarità e la complessità di ogni persona [...] posta al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi”* .

Gli obiettivi didattici e i traguardi per lo sviluppo delle competenze sottesi al progetto sono molteplici e toccano tutti i campi d'esperienza, con l'esigenza di integrare tutti gli aspetti della totalità della persona, grazie a strategie didattiche ed educative mirate a rispettare (tra le altre) le sfere affettivo – emotiva e cognitiva del bambino, che sono comunque tra loro strettamente interconnesse ed interdipendenti.

Le attività diversificate in base all'età dei bambini (3-4-5 anni), in modo da cogliere e stimolare le abilità di ogni periodo di crescita. Le unità di lavoro saranno le seguenti:

❖ Accoglienza

❖ Creato

- ❖ Natale
- ❖ Messaggio
- ❖ Pasqua
- ❖ Chiesa

DEFINIZIONE DEGLI STRUMENTI E VALUTAZIONE:

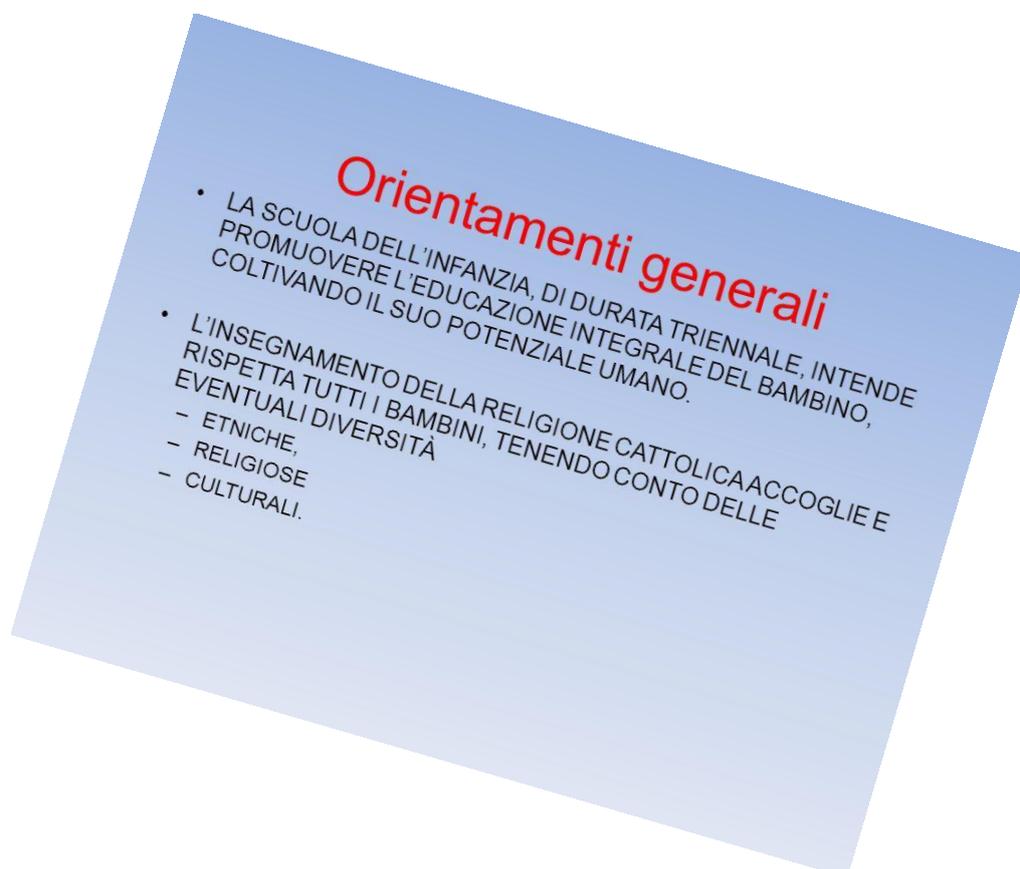
- ❖ Osservazione
- ❖ Conversazioni
- ❖ Elaborati vari, collettivi e individuali

VALUTAZIONE IN ITINERE:

- ❖ Osservazione
- ❖ Conversazione
- ❖ Elaborati vari
- ❖ Schede

DOCUMENTAZIONE PREVISTA:

- ❖ Schede individuali

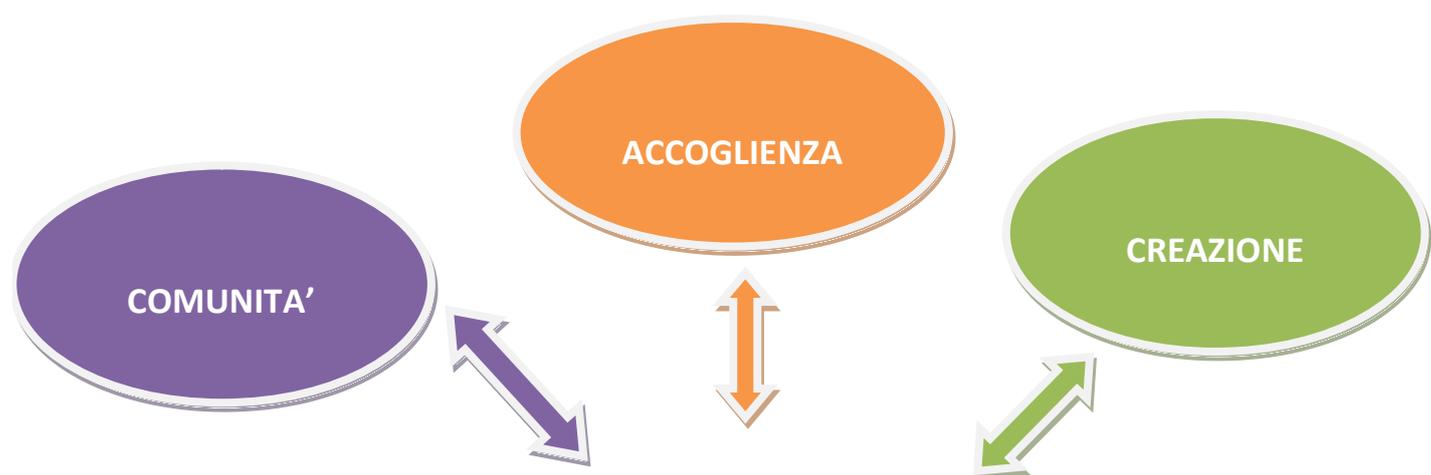


ISTITUTO COMPRENSIVO

DI

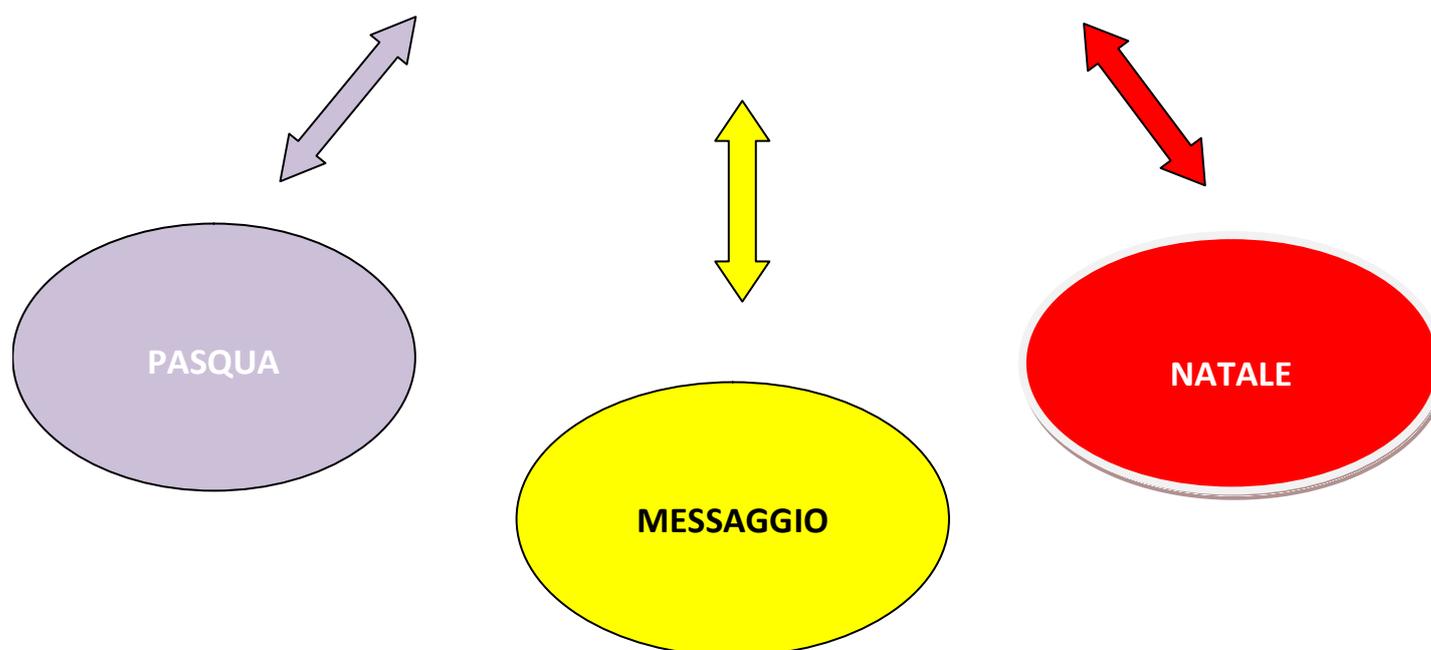
CASTELLAMONTE

EDUCAZIONE RELIGIOSA



CAMMINANDO INSIEME...

SCOPRIAMO CHE



PERCORSI	OBIETTIVI MINIMI
FELICI INSIEME!	<p>3 ANNI: SCOPRIRE IL PIACERE DI STARE INSIEME</p> <p>4 ANNI: SPERIMENTARE FORME DI RELAZIONE COLLABORATIVA CON I COMPAGNI</p> <p>5 ANNI: COGLIERE IL VALORE DELLE REGOLE</p>
ALLA SCOPERTA DEL CREATO	<p>3 ANNI: MANIFESTARE CURIOSITÀ E INTERESSE PER IL MONDO DELLA NATURA</p> <p>4 ANNI: COGLIERE LA VARIETÀ E LA RICCHEZZA DELLE FORME DI VITA DE CREATO</p> <p>5 ANNI: COMPRENDERE LA RESPONSABILITÀ UMANA NELLA CURA DEL CREATO</p>
UN'ATTESA MOLTO SPECIALE	<p>3 ANNI: RICONOSCERE IL CLIMA DI ATTESA E DI GIOIA CHE ANTICIPA IL NATALE</p> <p>4 ANNI: INDIVIDUARE I SEGNI E I SIMBOLI DEL NATALE</p> <p>5 ANNI: COGLIERE IL SIGNIFICATO CRISTIANO DEL NATALE COLLEGANDOLO AL PROPRIO VISSUTO</p>
PAROLE E GESTI	<p>3 ANNI: SPERIMENTARE L'AIUTO RECIPROCO</p> <p>4 ANNI: COGLIERE E INTERIORIZZARE IL CONCETTO DI AMICIZIA</p> <p>5 ANNI: SCOPRIRE E APPREZZARE LA PERSONA DI GESÙ E IL SUO INSEGNAMENTO</p>
IL DONO DI GESÙ	<p>3 ANNI: OSSERVARE CON CURIOSITÀ LA REALTÀ CHE SI TRASFORMA</p> <p>4 ANNI: INTUIRE LA PASQUA COME FESTA DEL DONO DI UNA VITA NUOVA</p> <p>5 ANNI: COGLIERE NELLA NARRAZIONE EVANGELICA LA PASQUA COME DONO DI AMORE DI GESÙ</p>
SEGNI E SIMBOLI CRISTIANI	<p>3 ANNI: INTUIRE L'IMPORTANZA DEI SIMBOLI NELLA VITA QUOTIDIANA</p> <p>4 ANNI: DISCRIMINARE ALCUNI "SEGNI" CRISTIANI</p> <p>5 ANNI: ESPRIMERE ATTRAVERSO ALCUNI SEGNI IL PROPRIO VISSUTO RELIGIOSO</p>